

IL PRIMO VOLO COMPIUTO IN ASCOLI

di Paolo Schiavi

foto Luigi Girolami

Il volo ha rappresentato la massima aspirazione dell'uomo, fin dai tempi dell'antica Grecia, quando nacque la leggenda di Icaro, fuggito con il padre da Creta, e inabissatosi nelle acque dell'Egeo, per essersi spinto troppo vicino al sole che aveva finito con lo sciogliere la cera delle ali.

Anche il genio poliedrico di Leonardo da Vinci elaborò nel Rinascimento intuizioni avveniristiche in tema di volo aeronautico, ma fu nella seconda metà del settecento che si realizzarono i primi tentativi di volo per mezzo di aerostati e successivamente dirigibili ed aeroplani.

In Ascoli, per quanto si ricordi, il primo tentativo di volo fu compiuto nel 1886 dal celebre aeronauta H. BLONDEAU con un aerostato definitivo un po' pomposamente, Pallone gigante il "DANDOLO".

Il pallone - come si legge nella locandina propagandistica stampata per l'occasione - risulta "montato senza cesta o navicella, ma interamente libero sopra un trapezio volante sul quale saranno eseguite le più straordinarie evoluzioni ginnastiche. E' lo spettacolo il più grandioso, il più straordinario, il più commovente che l'immaginazione umana possa concepire, allorché l'aerostato trattenuto da una moltitudine di uomini non aspetta che il grido VIA TUTTI. E' in quel momento che l'intrepido aeronauta si slancia sul trapezio eseguendo prima di passare oltre recinto, e durante il suo viaggio, i più meravigliosi esercizi ginnastici.

Oltre questi prodigi dell'arte aeronautica, bisogna vedere l'incantevole partenza col trapezio, ciò che destò l'entusiasmo di tutte le città; bisogna assistere alle interessantissime manovre a terra, vedere i preparativi, lo sviluppo e il gonfiamento in 15 minuti del GIGANTESCO GLOBO".

Lo spettacolo del volo col pallone aerostatico, fissato per la domenica del 2 maggio 1886, in abbinamento con una corsa di cavalli con fantino, era stato organizzato

nell'ambito del programma per l'inaugurazione della ferrovia Ascoli-San Benedetto.

A causa del maltempo lo spettacolo venne rinviato al sabato successivo 8 maggio.

La notizia tratta dal giornale il Piceno del 13 maggio 1886 riporta così l'avvenimento: "Lo spettacolo "Blondeau"

datosi sabato scorso in piazza del mercato ridotta ad ippodromo, vi trasse una folla immensa di spettatori; piacquero assai gli esercizi ginnastici eseguiti meravigliosamente bene dalla di lui figliola appena decenne, e l'ascensione dell'aerostato ebbe esito felicissimo.

- Questo spettacolo, nuovo per Ascoli, riuscì di generale soddisfazione".

Noi aggiungiamo che l'aeronauta Blondeau fu il primo al mondo che, mentre era in volo, vide sotto di sé le torri e i palazzi in travertino che spiccano nel magnifico panorama di Ascoli Piceno.

PER UNA SOLA VOLTA

ASCOLI PICENO

MERAVIGLIE AEREE

Nell'Ippodromo Piazza del Mercato Boario

DOMENICA 2 Maggio 1886 dalle ore 5 alle 7 pomp. - (tempo permettendo)

STRABORDINARIO E VARIATO SPETTACOLO

ARTISTICO, AERONAUTICO, GINNASTICO, MUSICALE

H. BLONDEAU

aeronauta costruttore, membro di diverse Società d'aerostazione scientifiche meteorologiche

Meravigliosa Ascensione Aerostatica

Col globo n. 2442, 43222 di metri 90 di altezza e 42 di circonferenza

IL DANDOLO

montato sulla CESTA o NAVICELLA, ma interamente libero sopra un TRAPEZIO VOLANTE sul quale saranno eseguite le più straordinarie EVOLUZIONI GINNASTICHE.

LA PARTENZA

Senza controbilanci, è lo spettacolo il più grandioso, il più straordinario, il più commovente che l'immaginazione umana possa concepire, allorché l'aerostato trattenuto da una moltitudine di uomini non aspetta che il grido di VIA TUTTI. E' in quel momento che l'intrepido Aeronauta si slancia sul TRAPEZIO eseguendo prima di passare oltre il recinto, e durante tutto il suo viaggio, i più meravigliosi esercizi ginnastici.

Oltre questi prodigi dell'arte Aeronautica, bisogna vedere l'incantevole PARTENZA col TRAPEZIO, ciò che destò l'entusiasmo di tutte le città; bisogna assistere alle interessantissime manovre a terra, vedere i preparativi, lo sviluppo ed il gonfiamento in 15 minuti del GIGANTESCO GLOBO.